

N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"
TRASMISSIONE VIA PEC

REGIONE PIEMONTE
Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e terziario – Tutela dei consumatori
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

p.c. Direzione Regionale Ambiente,
Energia e Territorio
Settore Valutazioni Ambientali e procedure integrate
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Comune di Savigliano
Corso Roma, 36 – 12038
comune.savigliano@legalmail.it

Rif. protocollo ARPA n. 45039/2024

Rif. DOQUI: B611CN1002S/ARPA - B6.11 - Siti - Provincia - Cuneo - P00010/ARPA - B6.11- Strutture commerciali – H10_2024_00558/ARPA

**Oggetto: Art. 28 D.lgs. n. 152/2006 – Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali *ante operam* stabilite con D.D. n. 39/A2009B/2024 del 19.02.2024, con la quale è stato escluso dalla procedura di VIA il progetto di realizzazione di un medio centro commerciale (lotto 1B) e dell'opera ad esso connessa (lotto 1A), da realizzarsi all'intersezione tra via Alba e via Canavere nel Comune di Savigliano (CN)
Proponente SAN SIEGO S.r.l.**

Con riferimento alla verifica di ottemperanza in oggetto e alle risultanze dell'Organo Tecnico svolto il 22/05/2024, al fine di rendere la consulenza ed il supporto tecnico-scientifico di cui alla LR 26 settembre 2016 n.18, Arpa Piemonte formula le osservazioni di competenza come da relazione tecnica allegata alla presente.

Con l'occasione si porgono Distinti Saluti.

**Il Dirigente Responsabile
della S.S. "Attività di Produzione Sud Ovest"
Dott. Ivo Riccardi**

Referenti

Matteo Baronti

e-mail m.baronti@arpa.piemonte.it

Massimiliano Ferrarato

e-mail m.ferrarato@arpa.piemonte.it

Maria Lisa Procopio

e-mail m.procopio@arpa.piemonte.it

MB/MF/MLP

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale di Cuneo (Piemonte Sud Ovest) – Struttura Semplice Attività di Produzione

Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo - Tel. 01119680111

E-mail: dip.cuneo@arpa.piemonte.it - PEC dip.cuneo@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it

STRUTTURA COMPLESSA “Dipartimento territoriale Piemonte Sud Ovest”
Struttura Semplice H.10.02 “Attività di Produzione Sud Ovest”

**Istruttoria Regionale per la Procedura di VERIFICA di OTTEMPERANZA alle condizioni
ambientali**

CONTRIBUTO TECNICO-SCIENTIFICO

H10_2024_00558

Risultato atteso: B6.11

OGGETTO: Art. 28 D.lgs. n. 152/2006 – Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali *ante operam* stabilite con D.D. n. 39/A2009B/2024 del 19.02.2024, con la quale è stato escluso dalla procedura di VIA il progetto di realizzazione di un medio centro commerciale (lotto 1B) e dell'opera ad esso connessa (lotto 1A), da realizzarsi all'intersezione tra via Alba e via Canavere nel Comune di Savigliano (CN)

Redazione
Collaboratori tecnici prof.li
SS 10.02

Verifica e approvazione
Responsabile SS 10.02

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale di Cuneo (Piemonte Sud Ovest) – Struttura Semplice Attività di Produzione

Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo - Tel. 011 19680111

E-mail: dip.cuneo@arpa.piemonte.it - PEC dip.cuneo@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it

Osservazioni

Come già illustrato nel corso della seduta dell'OTR del 15 aprile u.s., la documentazione presentata soddisfa le condizioni di cui ai punti 2, 5 e 6 riportate nell'Allegato A alla D.D. n. 39/A2009B/2024 del 19.02.2024.

Per quanto attiene invece i restanti punti 1 3 e 4, oggetto di richiesta di integrazione formulata dall'Autorità Competente Regionale con nota prot. n. 5245/2024, si rileva quanto segue:

- CONDIZIONE 1

"Il proponente dovrà indicare in modo dettagliato, tramite relazione tecnica, un piano di caratterizzazione delle terre e rocce di scavo, che contenga:

- *Numero e caratteristiche dei punti di indagine;*
- *Numero e modalità dei campionamenti effettuati;*
- *Volumetrie previste delle terre e rocce da scavo;*
- *Modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito;*
- *Planimetria con dettaglio punti di campionamento, aree di scavo, zone di riutilizzo e relativi mappali.*

Inoltre, il proponente dovrà fornire tutta la documentazione a disposizione sulla provenienza delle terre e rocce di scavo (dichiarazione di riutilizzo, ddt di parte ecc) e una planimetria con indicate le zone e i volumi dei terreni. alla luce del superamento delle concentrazioni di soglia di contaminazione di cui alla colonna A, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si rimanda al Comune di Savigliano la valutazione dell'idoneità delle aree di riutilizzo in merito alla corretta classificazione (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale colonna A o siti ad uso commerciale industriale, colonna B)".

Con la relazione tecnica terre e rocce da scavo del 15/05/2024 sono stati chiariti le volumetrie in gioco, le analisi effettuate e il dettaglio dei punti di campionamento. Risulta ancora una piccola incongruenza sui volumi che sono stati inviati per la realizzazione degli argini del torrente Mellea. A pagina 27 viene indicato che ad oggi sono stati utilizzati per l'argine circa 20235 m³ di terre e rocce, mentre a pagina 34 viene indicato un volume di materiale riutilizzato in sito di 15235 m³.

In riferimento al materiale derivante da altri siti nella relazione viene precisato che si tratta end of waste derivante dalla ditta Autotrasporto Escavazioni Prina Silvio precisando che si tratta di due tipologie di materiali differenti.

I materiali utilizzati per la formazione dei sottofondi stradali nel cantiere "T 2.1, via Alba" sono:

- *5.959 m³ di mps identificate come "riciclato misto 0-63";*
- *1.496 m³ di mps identificate come "granulato di conglomerato bituminoso 0-31,5".*

Nella relazione viene indicato che risultano essere presenti oltre 400 documenti di trasporto ma non sono stati allegati come richiesto nel nostro parere.

La ditta dovrà fornire, oltre ai DDT anche la dichiarazione di conformità prevista nell'atto autorizzativo in capo alla ditta Autotrasporti Escavazioni Prina Silvio (rilasciata dalla Città Metropolitana di Torino DD 3083 del 06/08/2020) con indicazione del lotto e del mix di rifiuti utilizzati.

Quindi, alla luce di quanto sopra riportato, a parere di questo Dipartimento la verifica sarà ottemperata nel momento in cui la ditta fornirà:

- *copia dei ddt di trasporto del materiale classificato end of waste conferito;*
- *dichiarazione di conformità del lotto così come prescritto dalla determina autorizzativa;*
- *chiarimenti sull'effettivo volume di terre e rocce riutilizzate presso il cantiere "Argini Torrente Mellea".*

In merito all'approfondimento di indagini proposto dalla ditta si prende atto di quanto è in previsione di effettuare e quindi si rimane in attesa degli approfondimenti di indagini che verranno svolte presso gli argini del Torrente Mellea e presso il cantiere di Via Alba così come indicato nel paragrafo 10 della "Relazione tecnica Terre e Rocce da Scavo".

- **CONDIZIONE 3**

"Gli elaborati costituenti la domanda per il rilascio del permesso di costruire dovranno documentare l'eseguita valutazione di fattibilità/attuabilità del trattamento in continuo per le acque di dilavamento delle aree adibite allo scarico/carico/sosta dei mezzi pesanti, delle aree adibite alla raccolta e stoccaggio dei rifiuti, della viabilità veicolare (sia di accesso al centro commerciale che interna) e delle corsie di manovra (in asfalto), ritenuto maggiormente cautelativo nei confronti del corpo idrico recettore."

Si prende atto dei contenuti dell'elaborato "Relazione tecnica acque".

- **CONDIZIONE 4**

"Dovranno essere stimati i consumi energetici realisticamente ipotizzabili considerando tutti i fabbisogni necessari a garantire il funzionamento della struttura commerciale (e dell'opera connessa), tenendo conto del tipo delle attività commerciali che allo stato attuale si prevede saranno ospitati al suo interno. Sulla base degli esiti di tale valutazione, in sede di richiesta di permesso di costruire, dovrà essere implementata la potenza fotovoltaica installata, tenuto conto dei limiti oggettivi dello spazio disponibile in copertura e delle altre aree in disponibilità del proponente (quali ad esempio le aree destinate a parcheggio), in modo da soddisfare la maggior quota possibile del fabbisogno con autoproduzione, anche al fine di mitigare le nuove emissioni climateranti derivanti dalla realizzazione di quanto in progetto stimate con il calcolo dell'impronta di carbonio."

Il proponente non fornisce i chiarimenti in merito alle modalità con cui è stato previsto l'incremento del 5% della potenza FV installata.

Si rileva inoltre che in base agli ultimi dati forniti, la struttura in progetto sarebbe in grado di coprire il 77% circa dei fabbisogni energetici annui (comunque inferiore al 97% indicato in prima battuta), con un fabbisogno di circa 78 kWh/mq (a fronte degli originari 48 ma comunque ben inferiore - poco più della metà - di quanto ipotizzabile da letteratura): premesso che sarebbe stato opportuno fornire qualche elemento in più a supporto della significatività e della confrontabilità dei consumi stimati in base alle bollette di strutture analoghe (per esempio indicando a quanti anni queste sono relative, le caratteristiche costruttive di massima e la localizzazione delle strutture medesime) e che pertanto non resta che prendere atto di quanto dichiarato, i chiarimenti richiesti e non forniti avrebbero anche consentito di valutare la possibilità di soddisfare la totalità dei fabbisogni con autoproduzione da fonte rinnovabile, mitigando in maniera importante uno degli impatti ambientali determinati dalla realizzazione di quanto in progetto.

Si rimanda pertanto all'Autorità Competente le valutazioni in merito all'effettivo soddisfacimento della richiesta di cui al presente punto.